

PRIMO PIANO

Concorrenza, via libera dal governo

Disco verde del Consiglio dei ministri al ddl Concorrenza. Il testo, come anticipato, prevede una serie di misure che toccano il settore assicurativo e, più nel dettaglio, il business dell'Rc auto. Il disegno di legge, come illustra una nota del Mimit, introduce innanzitutto il "divieto alle imprese assicuratrici di prevedere clausole contrattuali che impediscano o limitino il diritto dell'assicurato di disinstallare, senza costi e alla scadenza annuale del contratto, i dispositivi elettronici per il monitoraggio dei dati dell'attività di circolazione dei veicoli a motore (la cosiddetta scatola nera) o penali in caso di restituzione dopo la scadenza".

Via libera quindi alla "portabilità dei dati registrati dalle scatole nere che il consumatore potrà richiedere, tramite la compagnia assicurativa, all'impresa che gestisce i dispositivi elettronici": potranno quindi essere trasferiti, per esempio, i dati relativi alla percorrenza complessiva o differenziata in funzione delle diverse tipologie di strade seguite. Il tutto, prosegue la nota del Mimit, "con modalità di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, per garantire così la continuità del servizio di trattamento dei dati alla nuova compagnia assicurativa che, per poterli usare, dovrà versare un compenso *tantum* a favore dell'impresa che gestisce il dispositivo elettronico".

Giacomo Corvi

MERCATO

Cyber risk, Fitch lancia l'allarme sull'aumento dei single point of failure

Assicuratori e riassicuratori potrebbero non essere travolti dalle perdite dovute al caos creato dal bug CrowdStrike, ma l'agenzia di rating, in un report, evidenzia una serie di sfide insite nella modellazione del rischio informatico che il settore dovrebbe prendere in considerazione

Il crash informatico originato da un bug del software di sicurezza informatica CrowdStrike, che lo scorso venerdì 19 luglio ha avuto pesanti ripercussioni a livello globale soprattutto sul traffico aereo e sui servizi bancari, avrà certamente degli impatti per il settore assicurativo, e in questi giorni stanno iniziando a essere pubblicate alcune prime valutazioni preliminari. Per alcuni i danni potrebbero essere significativi. Secondo Fitch, tuttavia, è improbabile che l'incidente possa avere un impatto materiale sui risultati finanziari globali degli assicuratori e dei riassicuratori. Le stime di mercato preliminari dei danni assicurati a livello globale nell'ordine di miliardi di dollari "non si tradurrebbero in un impatto materiale per i (ri)assicuratori, ma sono soggette a sinistri e a contenziosi in corso", si legge in un report pubblicato di recente dall'agenzia di rating.

I rami assicurativi più colpiti saranno in primis quello della business interruption, quello dell'interruzione dell'attività contingente e, ovviamente, il cyber. Saranno interessati anche diversi rami minori come l'assicurazione di viaggio, l'annullamento di eventi, e il segmento degli errori e omissioni tecnologiche (*technology errors and omissions*). I termini e le condizioni delle polizze variano notevolmente a seconda delle aree del mondo, dei settori e dei rami aziendali. *(continua a pagina 3)*



© JJ Jordan - Pexels

Buona estate da Insurance Connect

**La redazione si prende una pausa dal 29 luglio al 25 agosto.
Insurance Daily tornerà il 9 settembre**

Insurance Connect vi augura buone vacanze e si prenderà una pausa. La redazione resterà chiusa dal 29 luglio al 25 agosto. Si fermano anche gli aggiornamenti su www.insurancetrade.it che riprenderanno da lunedì 26 agosto, mentre la newsletter del giovedì ripartirà il 5 settembre.

Insurance Daily, il quotidiano online del settore assicurativo, tornerà nelle vostre caselle email a partire da lunedì 9 settembre, mentre tutta la programmazione di *Insurance Connect TV* resterà ovviamente disponibile, con le interviste e gli approfondimenti realizzati durante tutto l'anno.

Ringraziamo tutti voi, lettori e lettrici, per la costanza e la fiducia con cui ci seguite. Ci ritroveremo a fine agosto per ripartire con entusiasmo e tante novità.

ASSIMEDICI[®]
CONSULENZA ASSICURATIVA MEDICI

**POLIZZA ADEGUATA
DECRETI ATTUATIVI**

ASSIMEDICI adegua tutti i prodotti e lancia nuove soluzioni assicurative

La Legge 24/2017 ha trovato il proprio definitivo compimento con l'entrata in vigore del Decreto Attuativo 232 che ha determinato i requisiti minimi delle coperture assicurative per Sanitari e Strutture Sanitarie.

ASSIMEDICI ha già adeguato i prodotti in essere con **AmTrust**, **BHItalia**, **Lloyd's** e lancia 5 nuove convenzioni **REVO Insurance Spa**, finalizzate allo sviluppo della Responsabilità Sanitaria.

"Siamo fieri di poter continuare ad innovare in un mercato così specialistico e di rimanere un punto di riferimento per gli intermediari che già hanno una partnership con noi ma anche per coloro che decideranno di aprire una nuova collaborazione ed affidarsi a noi per sviluppare il loro business in questo settore" ha dichiarato **Attilio Stefano** Presidente di **ASSIMEDICI**.

Nello specifico le nuove soluzioni **REVO Insurance Spa** sono dedicate a:

Poliambulatori - Studi Odontoiatrici

Retroattività 10 anni - Direzione Sanitaria compresa - Nessuna rivalsa medici liberi professionisti e dipendenti

Massimale per sinistro € 2 milioni € 6 milioni per anno

Fatturato € 300.000,00

Premio annuo € 1.500,00

Fatturato € 500.000,00

Premio annuo € 2.250,00

Odontoiatri inclusa Medicina Estetica

Retroattività 10 anni - Direzione Sanitaria compresa - Nessuna franchigia - Responsabilità solidale compresa

senza attività di implantologia

Massimale per sinistro € 1 milione € 3 milioni per anno

Premio € 600,00

Massimale per sinistro € 2 milioni € 6 milioni per anno

Premio € 800,00

con attività di implantologia

Massimale per sinistro € 2 milioni € 6 milioni per anno

Premio € 1.100,00

Medici di Medicina Generale

Medici non specialisti - Medici in quiescenza

Compresa Libera Professione ovunque esercitata - Retroattività 10 anni - Nessuna franchigia
Responsabilità solidale compresa - Rivalsa Corte dei Conti e Strutture compresa - Azione Diretta

Massimale per sinistro € 1 milione € 3 milioni per anno

Premio € 400,00

Giovani Medici e/o Specializzandi

Compresa Libera Professione ovunque esercitata - Retroattività 10 anni - Nessuna franchigia
Responsabilità solidale compresa - Rivalsa Corte dei Conti e Strutture compresa - Azione Diretta

Massimale per sinistro € 1 milione € 3 milioni per anno

Premio € 300,00

**Affrontare la Responsabilità Sanitaria da specialista è il modo migliore
per affermare le nostre professionalità Ti aspettiamo!**

Per maggiori informazioni visita www.assimedici.it/revo

Contattaci per maggiori informazioni o avviare un nuovo rapporto di collaborazione, supportato da un'efficace assistenza operativa e da un piano provvigionale di sicuro interesse con una piattaforma dedicata.

Per gli intermediari che hanno già una collaborazione diretta con **REVO Insurance Spa** è stato riservato, su queste nuove soluzioni, un trattamento esclusivo.

ASSIMEDICI Srl

20123 Milano, Viale di Porta Vercellina 20 - Tel. (+39) 02.91.98.33.11 - Fax (+39) 02.87.18.19.05

00186 Roma - Piazza Farnese 105 - Tel. (+39) 06.98.35.71.16 - Fax (+39) 06.23.32.43.357

www.assimedici.it E-mail info@assimedici.it PEC info@assimedici.eu



(continua da pagina 1)

COSA POTREBBE LIMITARE LE PERDITE ASSICURATE

Secondo Fitch, diversi meccanismi limiteranno le perdite assicurate, tra cui un'effettiva mancanza di copertura assicurativa, le franchigie elevate, i sottolimiti e i termini temporali per la presentazione un'effettiva mancanza delle denunce di sinistro per business interruption. La maggior parte delle richieste di risarcimento per business interruption derivanti da eventi cyber ha periodi di interruzione dell'attività che vanno dalle otto alle 12 ore. "Ci aspettiamo che le richieste rientrino principalmente nelle riserve degli assicuratori primari", scrive l'agenzia di rating.

Settori come ospedali e compagnie aeree saranno maggiormente colpiti, in quanto la loro attività è 24 ore su 24, sette giorni su sette, e spesso non dispongono di solide ridondanze per i loro sistemi. Fitch scrive che le regioni dell'Asia Pacifico (Apac) e quella dell'Europa e Medio Oriente (Emea) sono quelle in cui sono state registrate le maggiori interruzioni dell'attività il giorno del sinistro, a differenza delle Americhe, in cui erano presenti più soluzioni all'interruzione dell'attività, sebbene queste richiedessero spesso l'accesso fisico alle macchine e in alcuni casi l'accesso a una chiave di ripristino.

SERVE UN'ULTERIORE MATURAZIONE DEI PRODOTTI

Microsoft ha stimato che l'aggiornamento ha interessato 8,5 milioni di dispositivi, ovvero meno dell'1% di tutte le macchine Windows. Tuttavia, scrive Fitch, questo incidente evidenzia un rischio crescente di singoli punti di errore (SPoF, single point of failure). Gli SPoF sono colli di bottiglia critici nella fornitura di sistemi che, se interessati, hanno un effetto sproporzionato sul sistema. Il rischio SPoF è stato modellato per interruzioni del cloud e software molto diffusi, come i sistemi operativi. Tuttavia, non è stato ben modellato o compreso per software specifici del settore come CrowdStrike o ChangeHealth.

"È probabile che gli SPoF aumentino – si legge nel report – poiché le aziende cercano di consolidarsi per sfruttare scala e competenza, con conseguente riduzione dei fornitori con quote di mercato più elevate. Utilizzare più fornitori ridondanti può aiutare a compensare i rischi SPoF, ma può anche comportare una maggiore complessità e costi spesso irrealizzabili".

Secondo Fitch, i rischi SPoF evidenziano le sfide nella modellazione del rischio cyber perché "la frequenza degli eventi è bassa ma la potenziale gravità può essere significativa in base alla durata delle interruzioni, agli eventi di compounding e all'incertezza dei costi di ripristino e dell'esposizione alla liability". Un più ampio sviluppo del mercato del trasferimento del rischio cyber e della cartolarizzazione, spiega l'agenzia di rating, richiede un'ulteriore maturazione dei prodotti, e anche una maggiore standardizzazione dei termini di copertura e del wording delle polizze, processi di determinazione del livello di equilibrio del prezzo (price discovery) e le applicazioni di modellazione del rischio.

"Il rischio informatico rimane difficile da valutare per gli assicuratori a causa delle cause profonde dei claim. Le sfide includono una mancanza di strumenti di modellazione efficaci e ampiamente accettati e un set di dati limitato di claim storici, in cui gli eventi passati non sono necessariamente indicativi di rischi futuri", conclude Fitch.

Beniamino Musto

NORMATIVA

Faro di Ivass sulla crisi del gruppo Fwu

A seguito del deterioramento delle condizioni finanziarie, l'istituto sta monitorando la situazione dell'assicuratore vita che ha operato e opera anche in Italia



Alla vigilia delle vacanze estive per gran parte dei cittadini europei, arriva una doccia fredda. L'allarme arriva da Ivass che ha comunicato il "deterioramento delle condizioni finanziarie" del gruppo Fwu, in particolare di Fwu life insurance Lux, con sede in Lussemburgo, e Fwu life insurance Austria, con sede in Austria. Entrambe le compagnie assicurative operano in Italia nel ramo vita.

A seguito della crisi del gruppo, le autorità competenti hanno adottato immediatamente alcune misure che riguardano ovviamente anche l'Italia e tutti i risparmiatori che avevano sottoscritto contratti con il gruppo Fwu.

In primis, l'autorità di vigilanza del Lussemburgo, **Commissariat aux assurances** (Caa), ha stabilito che dallo scorso 3 luglio Fwu life insurance Lux non può sottoscrivere più nuovi contratti (anche in Italia) mentre dal 19 luglio, il tribunale di Monaco di Baviera ha dichiarato lo stato di insolvenza della società capogruppo tedesca non assicurativa Fwu.

Inoltre, l'autorità di vigilanza austriaca, **Financial market authority** (Fma), il 22 luglio scorso ha vietato a Fwu life insurance Austria di sottoscrivere nuovi contratti vita, anche in Italia, almeno fino al prossimo 30 settembre. Fma ha anche vietato di effettuare qualsiasi operazione infragruppo superiore a 100mila euro senza il preventivo consenso dell'autorità stessa, per almeno sei mesi.

"Ivass – conclude la nota dell'istituto italiano – è in stretto contatto con **Eiopa** e con le autorità competenti di Lussemburgo e Austria. Verranno pubblicati aggiornamenti non appena disponibili".

Fabrizio Aurilia

Sanità connessa, le aziende del “life sciences” potenziano l’offerta

Secondo un report del Capgemini Research Institute, il mondo della connected health raggiungerà un valore di 520 miliardi di dollari entro il 2032. La domanda dei consumatori sta crescendo rapidamente e la maggior parte delle organizzazioni biofarmaceutiche e medtech hanno già dei prodotti sul mercato o in fase di sviluppo

La sanità connessa sta diventando una realtà sempre più concreta nel settore del life sciences. Secondo *The Connected Health Revolution*, l’ultimo report del **Capgemini Research Institute**, la maggior parte (63%) delle organizzazioni di questo macro-segmento ha soluzioni di connected health in fase di sviluppo o già sul mercato, e si prevede che queste contribuiranno a più di un quinto (22%) del loro fatturato totale entro i prossimi cinque anni. Tre imprese su cinque, inoltre, stanno sviluppando una strategia per integrare l’AI generativa (GenAI), mentre più della metà la sta già sperimentando nelle interazioni con pazienti e operatori sanitari. Le carenze nella gestione dei dati, tuttavia, potrebbero ostacolare le loro ambizioni. Lo studio di Capgemini si basa su un’indagine condotta su 420 dirigenti di realtà del settore operanti in diversi mercati (compreso quello italiano), che stanno sperimentando iniziative di sanità connessa e che hanno un fatturato annuo superiore a 500 milioni di dollari. Vale la pena specificare che il dominio life sciences comprende una vasta gamma di discipline scientifiche che si concentrano sullo studio degli organismi viventi e delle loro interazioni, anche se il documento si focalizza sui segmenti biopharma e medtech.

Un mercato da oltre 500 miliardi di dollari

La domanda dei consumatori per soluzioni di connected health è in rapida crescita in tutto il mondo. Ad esempio, secondo il report, un consumatore su tre già possiede un dispositivo medico indossabile, e il 29% prevede di acquistarne uno nei prossimi 12 mesi. Conseguentemente, le aziende biofarmaceutiche stanno implementando la loro offerta: il numero di player con soluzioni di sanità connessa già approvate è aumentato di sei volte dal 2021, mentre la percentuale di quelli che le stanno sviluppando è passata dal 13% al 35%. Sebbene l’offerta della maggior parte di queste organizzazioni continui a concentrarsi su cure preventive, fitness e wellness, si registra una crescente attenzione per aree in passato meno considerate, come diagnosi e monitoraggio. La sanità connessa rimane una priorità assoluta anche per le realtà del medtech: molte di esse hanno già dei prodotti sul mercato (39%) o in fase di sviluppo (38%). Le soluzioni sanitarie digitali e i dispositivi medici indossabili sono le loro principali aree di interesse. Meno della metà di queste aziende, però, possiede le capacità necessarie per sviluppare autonomamente la propria offerta, dunque il ricorso a partnership esterne è ancora molto diffuso. (continua a pagina 5)



Milano
27 novembre 2024
FABRIQUE

Per poter partecipare alla selezione è necessario inviare la candidatura compilando il form all’indirizzo:
<https://bit.ly/ICAWards24>

Per info: awards@insuranceconnect.it

SCARICA IL REGOLAMENTO COMPLETO

(continua da pagina 4) La previsione di **Market.US** è che nel prossimo futuro il mercato globale della salute connessa crescerà a un tasso annuale composto del 25%, raggiungendo i 520 miliardi di dollari entro il 2032 (contro i 58 miliardi del 2022).

Cresce l'uso di AI e GenAI

Negli ultimi tre anni, le organizzazioni biofarmaceutiche hanno fatto notevoli progressi nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale, del machine learning e del cloud. L'uso dell'AI per l'analisi predittiva in tempo reale dei dati provenienti da prodotti sanitari connessi è quasi raddoppiato dal 2021, e più di due quinti (42%) delle aziende dispone ora di una piattaforma cloud per l'integrazione di dati provenienti da fonti diverse. Tuttavia, solo una minoranza può vantare adeguate competenze tecniche in ambiti come realtà aumentata e realtà virtuale. Per colmare questa lacuna, quasi due terzi delle realtà stanno migliorando le competenze dell'attuale forza lavoro, mentre il 56% dichiara di star assumendo nuovi talenti. Il report si concentra poi sull'AI generativa, sottolineando come questa tecnologia abbia il potenziale per creare valore aggiunto lungo tutto l'iter di sviluppo di una soluzione di sanità connessa, dalla ricerca alle operazioni successive al lancio. Stando al documento, tre organizzazioni del life sciences su cinque stanno sviluppando una strategia per l'integrazione della GenAI, mentre oltre la metà la sta già sperimentando nelle interazioni con pazienti e operatori sanitari (oltre che per la produzione di dati sintetici, l'analisi di quelli esistenti, l'automazione di documentazione e reportistica e tanti altri ambiti). Nonostante questi progressi, però, la maggior parte delle aziende è in difficoltà nella gestione dei dati. Infatti, sebbene la situazione sia migliore rispetto



a tre anni fa, mancano ancora un quadro di riferimento, standard e strumenti comuni.

Cosa si può migliorare

Questa ricerca costituisce un aggiornamento del report sulla sanità connessa pubblicato nel 2022 (*Unlocking the value in connected health*) che ne analizzava la maturità e i livelli di adozione, esplorando inoltre il modo in cui le organizzazioni biotecnologiche e biofarmaceutiche avrebbero potuto gestire e far crescere la propria offerta in modo più efficace. Rispetto alla rilevazione precedente, oggi la percentuale di dirigenti che afferma di lavorare per un'azienda matura dal punto di vista dell'offerta di soluzioni di sanità connessa è raddoppiata (dal 26 al 52%). Ciononostante, secondo il Capgemini Research Institute, le sfide da superare sono ancora tante. Per sfruttare appieno il potenziale della connected health e ottenere risultati positivi per business e pazienti, si legge in coda al documento, le organizzazioni dovrebbero identificare una strategia chiara e adattare le proprie offerte alle specifiche esigenze del mercato. Bisognerebbe inoltre investire nello sviluppo di un'infrastruttura di dati scalabile, sicura e conforme alle normative e continuare a potenziare le infrastrutture digitali, l'attrazione dei talenti e le collaborazioni strategiche. "Le organizzazioni del settore life sciences, sia biopharma che medtech, stanno facendo progressi significativi verso la realizzazione del potenziale della sanità connessa", ha commentato **Eraldo Federici**, Manufacturing, Aerospace & Life Sciences director di Capgemini in Italia. "La valorizzazione dei dati relativi all'assistenza sanitaria e le possibilità offerte da tecnologie innovative come l'intelligenza artificiale generativa – saranno al centro di questa rivoluzione".

M.S.



Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 26 luglio di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577